



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO Seduta del 20.10.2012 (ore 9,50)

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Francesco Tomasello, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof.ssa Rita De Pasquale (fino alle ore 11,15) ed i Proff. Salvatore Berlingò, Preside della Facoltà di Giurisprudenza; Giuseppe Bisignano, Preside della Facoltà di Farmacia; Vincenzo Chiofalo, Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria; Vincenzo Fera, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia; Signorino Galvagno, Preside della Facoltà di Ingegneria; Giacomo Maisano, Preside della Facoltà di Scienze mm.ff.nn.; Giovanni Moschella, Preside della Facoltà di Economia (fino alle ore 10,45); Concetta Epasto, Preside Vicario della Facoltà di Scienze della Formazione; Emanuele Scribano, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia; la Prof. Giovanna Valenti (01), rappresentante delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari); i Proff. Giuseppe Giordano (06), Luigi Manasseri (04), Angela Mezzasalma (02), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati); le Proff. Elena Caliri (05), Scolastica Serroni (03), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari); il Dott. Fabrizio Sottile, in rappresentanza degli specializzandi (fino alle ore 11,00); i rappresentanti degli studenti Sigg. Antonio Demoro, Gabriele Laganà, Federica Mulè (dalle ore 10,05); l'Avv. Giuseppe Cardile, Direttore Amministrativo, Segretario.

Assenti giustificati i Proff. Andrea Romano, Preside della Facoltà di Scienze Politiche; Maria Antonella Cocchiara (09) e Maurizio Monaco (08), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari); il Sig. Francesco Antonuccio, rappresentante degli studenti.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50, comma 1, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico, la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

III - BOZZA REGOLAMENTO GENERALE.

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali Rettorato	
Altre strutture interessate		

Il Rettore ricorda agli astanti che il gruppo di studio costituito al fine di predisporre il nuovo regolamento generale, in conformità alle nuove disposizioni statutarie, ha esitato sin dal maggio scorso la bozza di regolamento oggi in esame, già trasmessa in visione, via e-mail, ai componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Tuttavia, il Rettore rammenta ai presenti che, poiché il regolamento generale di Ateneo rientra tra i regolamenti da sottoporre al controllo di legittimità da parte del MIUR e considerata l'urgenza di attivare le procedure elettorali per la costituzione degli organi dell'Ateneo, gli organi collegiali nelle sedute del 05 giugno 2012 hanno approvato il *“Regolamento provvisorio relativo alla materia dei procedimenti elettorali e dell'istituzione delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Ateneo”* emanato ai sensi dell'art. 59 del nuovo Statuto di Ateneo. Il suddetto regolamento rappresenta una sorta di stralcio delle disposizioni relative alla materia elettorale ed all'istituzione delle strutture contenute nella bozza del nuovo regolamento generale esitato dal competente gruppo di lavoro.

La bozza del nuovo regolamento generale di Ateneo riprende in buona parte il contenuto del precedente regolamento generale, salvo alcuni aggiustamenti testuali, l'inserimento di alcune nuove disposizioni e l'eliminazione di altre, non più in linea con il nuovo disposto statutario. In particolare, è stata introdotta una nuova disciplina relativa all'elezione dei Presidenti delle Strutture Interdipartimentali di raccordo (SIR) ed all'istituzione delle stesse e, contestualmente, è stata eliminata la parte relativa all'elezione dei Presidi di Facoltà ed all'istituzione delle Facoltà. Si è poi modificata la parte relativa ai regolamenti di Ateneo alla luce delle nuove competenze in materia attribuite al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione dalla legge Gelmini.

Conformemente al nuovo Statuto, si è inoltre eliminata la previsione in base alla quale ai fini della determinazione del numero legale per la validità delle adunanze degli organi collegiali non si teneva conto degli assenti giustificati.

In generale, comunque, il gruppo di lavoro ha proceduto ad armonizzare ed uniformare il precedente testo regolamentare alle nuove disposizioni normative introdotte dalla legge Gelmini e recepite nel nostro nuovo Statuto di Ateneo.

Il Rettore riferisce, quindi, che sono pervenute alcune richieste di modifica al Regolamento.

Con riferimento alle assenze, su indicazione del Prof. Maisano, già Preside della Facoltà di Scienze MM. FF. e NN. e neo Direttore del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra, si propone di modificare il secondo periodo del comma 2 dell'art. 20, come esitato dal competente gruppo di lavoro: *“Su proposta del Presidente, sentito il componente interessato, il collegio sanziona l'assenza ingiustificata per tre volte consecutive con la censura, secondo criteri stabiliti nel regolamento interno”* nel seguente modo: *“La giustificazione deve riportare esattamente le motivazioni dell'impedimento. L'organo collegiale può non giustificare l'assenza; in tal caso, ove l'assenza ingiustificata si protragga per tre volte consecutive, l'organo collegiale ne investe il Rettore per i provvedimenti consequenziali”* Ciò conformemente al disposto dell'art. 9, comma 9, lett. m) del nuovo Statuto, ai sensi del quale spetta al Rettore *“promuovere l'azione disciplinare e irrogare sanzioni non superiori alla censura, previo il parere consultivo del Collegio di disciplina, nei confronti del personale docente e degli studenti, e assumere le opportune iniziative in ordine alle violazioni del codice etico”*

Lo studente Danilo Merlo, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione e componente del gruppo di lavoro, al fine di introdurre una disciplina uniforme in materia di conteggio del quorum funzionale per l'adozione delle deliberazioni, ha proposto di inserire, in aggiunta a quanto esitato dal gruppo di lavoro, una specifica disciplina in ordine agli astenuti.

Inoltre, poiché in sede di approvazione del regolamento provvisorio sopra citato, che rappresenta una sorta di stralcio della bozza del nuovo regolamento generale esitato dal competente gruppo di lavoro, gli organi collegiali hanno deliberato di modificare il comma 2 ed eliminare i commi 3 e 4 dell'art. 10, prevedendo la competenza unica della Commissione elettorale per qualunque procedura elettorale che si svolga all'interno dell'Ateneo e l'inappellabilità delle decisioni sui ricorsi dalla stessa adottate, si sottopone al presente consesso la valutazione e decisione in ordine al permanere della suddetta disciplina anche nel regolamento generale.

Il Rettore, in riferimento anche ad altri regolamenti che occorre approvare, chiede suggerimenti in merito alle modalità procedurali da seguire, considerato, altresì, che dovranno essere esaminati 21 regolamenti di Dipartimento.

Il Preside Maisano, al fine di snellire i lavori del Senato, propone di nominare una apposita Commissione tecnica.

Il Preside Fera concorda con la proposta poiché la Commissione tecnica può rilevare eventuali problemi da segnalare al Senato.

Il Preside Berlingò suggerisce che i Direttori di Dipartimento mettano in evidenza eventuali variazioni rispetto al Regolamento-tipo di Dipartimento.

Con riferimento al computo degli astenuti, la Dott.ssa Ordile, segnalando che il Regolamento generale non contiene alcuna disciplina in merito, espone al Senato le diverse modalità di computo, prendendo a riferimento la normativa delle due Camere, in quanto, il principio di maggioranza è ripreso dai regolamenti parlamentari in formulazioni diverse. Il regolamento della Camera dei deputati afferma che *“sono considerati presenti coloro che esprimono voto favorevole o contrario”*; il che significa che gli astenuti non entrano nel calcolo della maggioranza e, pertanto, si determina un abbassamento del quorum. Il regolamento del Senato della Repubblica prescrive, invece, che ogni deliberazione sia presa *“a maggioranza dei senatori che partecipano alla votazione”*, intendendo che chi affermi di astenersi partecipi alla votazione e, quindi, debba essere contato.

Segue un breve dibattito, utile quale contributo alla decisione da assumere.

Il Rettore, per quanto riguarda la Consulta degli studenti, propone di inviare una nota ai Direttori dei Dipartimenti, invitandoli ad esortare gli studenti alla segnalazione dei 21 rappresentanti in seno a detto organo.

Al termine del dibattito, il Senato Accademico risulta orientato verso la tesi di computare gli astenuti nel calcolo della maggioranza. Il Senato, altresì, decide di rinviare la trattazione dell'argomento, per permettere ai Senatori di approfondire più adeguatamente il testo regolamentare e di presentare eventuali proposte di modifica e/o integrazione.

Si allontana il Preside Moschella, ore 10,45.